



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



Prot. DVA - 2012 - 0014687 del 18/06/2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 - 4499 VoIP 860014416 - 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06/57225994)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di Verifica - VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06/57223082)

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/17357/2012 del 15 GIU. 2012
ex fasc. PAAC 219 - fasc. PBAAC 56.1

OGGETTO: ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zaponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Trasmissione parere negativo del MiBAC. Richiesta di comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i.

e, p.c. Al Gabinetto del Ministro per i beni e le attività culturali
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA
(fax 06/6783328)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06/57288490)



Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette il parere negativo motivato espresso da questa Direzione Generale, secondo le competenze attribuite dall'art. 7, comma 2, lett. m) del DPR 233/2007 s.m.i., nell'ambito del procedimento di VIA attivato dalla Società TREVI Energy S.p.A.

Tanto si comunica a codesto Ministero, in qualità di autorità competente nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, il quale potrà provvedere, ove ne ricorrano le condizioni, all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i., in merito alla comunicazione preventiva al proponente sui motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di parte, anche ai fini dell'eventuale produzione di successive osservazioni e nuova documentazione da parte del medesimo.

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434416 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 MW - n. 65 aerogeneratori).**

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/17357/2012 del 15 GIU. 2012

ex fasc. PAAC 219

fasc. PBAAC.56.1

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, e s.m.i.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277, e s.m.i.

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

CONSIDERATO che con DPCM del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012, Reg. 4, fgl. 161, è stato conferito alla Dr.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (di seguito Direzione Generale PBAAC).

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

CONSIDERATO che con istanza a questo Ministero del 19/03/2008 prot. n. TE_OUT_08_40, pervenuta il 26/03/2008 ed acquisita al protocollo dell'ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea il 01/04/2008 al n. DG/PAAC/34.19.04/3812/2008, unitamente agli elaborati del Progetto e allo Studio di Impatto Ambientale, con la quale la Società TREVI ENERGY S.p.A. ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 s.m.i., per il Progetto relativo alla realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 300 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi.

CONSIDERATO che nel merito del suddetto originario progetto, costituito da n. 100 aerogeneratori, questo Ministero si era espresso negativamente con parere di questa Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010 del 02/07/2010, i cui riferimenti all'iter procedurale sono qui fatti propri diventando parte integrante del presente parere.

VISTA la nota n. DVA-2010-28872 del 29/11/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale si evidenzia che la Società TREVI Energy S.p.A. con nota n. TE-OUT-10-093 dell'11/11/2010 ha trasmesso al medesimo Dicastero "una documentazione tecnica predisposta con lo scopo di superare, almeno in parte, le criticità evidenziate nel parere sfavorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. DG/PBAAC/34.19.04/20172 del 02.07.2010 ed in quello, anch'esso sfavorevole, della Regione

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Puglia espresso con D.G.R. n. 1409 del 08.06.2010 ... con detta nota comunque codesta Società ha inoltre anticipato che è in corso di predisposizione una modifica del lay-out del progetto tesa ad evitare qualsiasi interferenza con "limitate aree di biocenosi determinanti" che risulterebbero interferire, dagli ulteriori studi compiuti, con l'attuale lay-out".

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/547/2011 del 10/01/2011 ha trasmesso la suddetta nota del 29/11/2011 agli Uffici periferici territorialmente competenti, informandoli che la preannunciata nuova documentazione tecnica non era ancora pervenuta alla scrivente.

VISTA la nota n. DVA-2011-5186 del 03/03/2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale si evidenzia che la Società TREVI Energy S.p.A. con nota n. TE-OUT-11-006 del 31/01/2011 ha trasmesso al medesimo Dicastero "nonché alla Commissione Tecnica VIA-VAS, una documentazione cartografica che illustra il nuovo lay-out dell'impianto come risulta a seguito della decisione assunta di rinunciare a posizionare gli aerogeneratori nell'area sud della centrale di cui trattasi, ove sarebbe stata individuata la presenza di biocenosi determinanti. Tale modifica comporterebbe una sostanziale riduzione del numero complessivo di aerogeneratori che passerebbero da 100 a 64. Il nuovo lay-out presentato supererebbe quindi la richiesta di sospensione di cui alla nota Trevienergy TE-OUT-10-093 dell'11.11.2010".

CONSIDERATO che con la medesima nota sopra citata il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "al fine della prosecuzione dell'istruttoria tecnica attivata con l'istanza del 24.09.2008" ha chiesto alla Società TREVI Energy S.p.A. di aggiornare il progetto, il SIA e la Valutazione di incidenza e quindi di provvedere alla loro trasmissione alle Amministrazioni interessate e quindi di darne comunicazione al pubblico tramite la pubblicazione di avvisi sui quotidiani.

CONSIDERATO che la Società TREVI Energy S.p.A. con nota n. TE-OUT-11-019 del 04/04/2011 ha comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che avrebbe provveduto quanto prima a riscontrare la richiesta formulata con la nota del 03/03/2011 sopra citata.

VISTA la nota n. TE-OUT-11-022 del 15/04/2011 con la quale la Società TREVI Energy S.p.A. ha presentato "una variante dell'istanza" presentata il 21/01/2008 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativa al nuovo lay-out di progetto costituito principalmente dalla riduzione del numero degli aerogeneratori da 100 a 65, per una potenza totale installata ridotta da 300 mW a 195 mW.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani relativa al nuovo lay-out di progetto risulta effettuata in data 15/04/2011 sui quotidiani "Italia Oggi" e "Corriere del Mezzogiorno".

VISTA la nota n. DVA-2011-16387 del 07/07/2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale si informa che la documentazione tecnica presentata il 15/04/2011 dal proponente è stata trasmessa alla Commissione tecnica VIA-VAS il 03/05/2011 per l'espressione del relativo parere e contemporaneamente si è chiesto a questo Dicastero e alla Regione Puglia di voler far conoscere il proprio avviso in merito.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/22959/2011 del 14/07/2011, ha chiesto alle Soprintendenze di settore le valutazioni di competenza sul nuovo lay-out di progetto in variante per l'espressione del parere di questo Dicastero ai sensi del Decreto legislativo 152/2006 s.m.i.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/31106/2011 del 05/10/2011, ha sollecitato le Soprintendenze di settore ad esprimere le proprie valutazioni sul nuovo lay-out di

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". **PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

progetto in variante per l'espressione del parere di questo Dicastero ai sensi del Decreto legislativo 152/2006 s.m.i.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS con nota n. CTVA-2011-3321 del 29/09/2011 ha convocato per il 07/10/2011 una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento di questa Direzione Generale.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barietta-Andria-Trani e Foggia con nota n. 12947 del 07/10/2011, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si comunica di aver esaminato la documentazione relativa alla variante (trasmessa dalla citata Società con nota del 20/04/2011 prot. n. 4945) all'istanza di compatibilità ambientale per l'installazione e l'esercizio di un impianto industriale off-shore da realizzarsi nelle acque del Golfo di Manfredonia, antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia.

L'impianto eolico in argomento prevede la posa in opera di 65 aerogeneratori (dell'altezza di 90 m dal livello del mare) anziché i 100 previsti nel progetto iniziale; ad una distanza dalla costa di circa 8 km e della potenza di 3 mW ciascuno per un totale pari a 196 mW.

La proposta di ridurre il numero degli aerogeneratori, non determina un sostanziale miglioramento della visibilità dell'intero campo eolico.

Il territorio costiero compreso tra le località di Zapponeta e Margherita di Savoia è caratterizzato dalla presenza di aree contraddistinte da vincoli naturalistici (ZPS, SIC, Riserve Naturali) e da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e la realizzazione del suddetto impianto determinerebbe un notevole impatto visivo frapponendosi e compromettendo la visuale della costa e dell'orizzonte marino del golfo di Manfredonia, pertanto la Soprintendenza BAP di BA/BAT/FG ritiene di dover sollevare le più ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico in questione e quindi esprime parere contrario >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con la nota n. 14547 del 04/11/2011 in merito al progetto in argomento, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società TREVI ENERGY di Cesena con nota prot. TE-OUT-11-022 del 15.04.2011 (assunta al protocollo con il n. 5902 del 22.04.2011), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/22959 del 14.07.2011 (prot. ingresso nr. 10039 del 25.07.2011), si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. Situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento

1.2. Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo.

Di fatto tutto il litorale prospiciente Margherita di Savoia appare interessato da presenze archeologiche: precise indicazioni a riguardo sono fornite da G. VOLPE, in Bollettino di Archeologia n. 7, 1991, pp. 105-118. Agli Atti di questo Ufficio si conserva inoltre una segnalazione del luglio 2004 della Fondazione MareNostrum riguardante un relitto conservato solo nello scafo, costruito con tecnica a tenoni e mortase, successivamente rilevato e georeferenziato dalla stessa Fondazione. Nel

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 MW - n. 65 aerogeneratori).**
 Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

luglio 2006 vi fu segnalazione di un secondo relitto con carico - come si è accertato - costituito da anfore tipo Forlimpopoli.

Nel corso del Progetto ARCHEOMAR furono individuate, sotto il fondale sabbioso, parti di casseformi lignee utilizzate in antico per la costruzione di un molo ritenuto appartenere alle strutture del porto dell'antica Salapia, ancora oggi visibile in mare.

2. Explicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

2.3 Beni Archeologici

Si constata che alcune delle fasi previste verranno condotte senza alcuna possibilità di verificare la interferenza con possibili relitti o contesti sommersi di interesse archeologico. Dall'esame del progetto si deduce infatti quanto segue:

[...] le operazioni per la fondazione delle turbine comportano una preparazione del fondale, il quale verrà ricoperto da materiale ghiaioso e pietrisco scaricato direttamente da navi; i pali verranno infissi con maglio idraulico costituito da un percussore e un distributore della forza di percussione sulla testa del palo; la rete elettrica sottomarina verrà posizionata sul fondale marino (che si presenta sabbioso per almeno 5 metri) dopo aver creato trincee di alloggiamento mediante potenti getti d'acqua (Jetting System), o con l'ausilio di ROV teleguidati, oppure con l'impiego di una macchina speciale trainata da una nave posa cavi, che assicura in contemporanea lo scavo della trincea e la posa del cavo.

Anche l'interramento del cavo terrestre comporta il grave rischio di interferenza con stratigrafie o strutture presenti nel sottosuolo.

Andrà infine valutata la portata della compromissione del tratto di costa ove viene prevista la realizzazione del giunto terra - mare.

3. Richieste di documentazione integrativa

Poiché la documentazione progettuale è pervenuta priva della Carta del rischio archeologico (D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96 "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico") e atteso l'interesse archeologico dell'area investita dal progetto, sia a mare che in terra, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

1. La società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: Sub Bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali), da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.
2. Per l'intero tracciato dei lavori previsti sulla terraferma (km 8,9 + 9,6) dovrà essere fornita, con costi a totale carico della società proponente, la Carta del rischio archeologico: dal punto di approdo dei cavi sottomarini posizionato nel tratto di costa compreso tra la località Lido di Rivoli e l'abitato di Zapponeta; per continuare con l'interramento del cavo previsto lungo la SP



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

144, in direzione Zapponeta, sino a raggiungere la SP 77 e poi l'Azienda Agricola Carapelle, e infine la località Masseria Votone ove il cavo diventa aereo. Va compresa nell'indagine anche la realizzazione della stazione di trasformazione prevista in località Macchia Rotonda nel Comune di Manfredonia.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/36156/2011 del 17/11/2011 ha comunicato al proponente quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Società TREVI Energy S.p.A. che la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con nota n. 14547 del 04/11/2011 (che si allega in copia alla presente) ha richiesto documentazione integrativa prima dell'espressione del proprio parere endoprocedimentale avendo riscontrato un rischio archeologico nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi.

Per quanto sopra si chiede a codesta Società TREVI Energy S.p.A. di voler prendere gli opportuni contatti preventivi con la suddetta Soprintendenza al fine di determinare, con la necessaria urgenza, le modalità di integrazione della documentazione progettuale.

Le modalità di consegna della suddetta documentazione progettuale saranno analoghe a quelle già attuate in precedenza.

Con l'occasione, si evidenzia a codesta Società che la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. 12947 del 07/10/2011 ha comunicato di "dover sollevare le più ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico in questione e quindi esprime parere contrario".

Si rimane in attesa di un urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società TREVI ENERGY S.p.A. con nota n. TE-OUT-11-056 del 21/11/2011 ha riscontrato la nota di questa Direzione Generale del 17/11/2011, evidenziando come la richiesta di documentazione integrativa formulata dalla competente Soprintendenza per i beni archeologici con nota del 04/11/2011 sul nuovo progetto in variante risulti non coerente con i pareri favorevoli con prescrizioni già espressi dal medesimo Ufficio e quindi dalla Direzione Generale per le antichità sul progetto nella sua versione originaria con 100 aerogeneratori, in quanto nell'ultima versione l'intervento abbia previsto "unicamente la cancellazione di 35 aerogeneratori senza nessun'altra modifica, di layout e di tracciati a mare ed a terra, rispetto al progetto iniziale". Con la medesima nota il proponente nel merito della documentazione richiesta "riconferma pertanto l'accettazione totale ... ad eseguire le prospezioni archeologiche subacquee e terrestri in accordo a tutte le modalità richieste e facendosi carico dei relativi costi, in fase di realizzazione del progetto definitivo, come veniva già espressamente richiesto dal precedente parere espresso dalla Soprintendenza". Nel merito di quanto evidenziato da questa Direzione Generale sul parere negativo espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici il proponente ha comunicato che "in mancanza di evidenze esplicitate alle quali ribattere puntualmente, può solo sottolineare come il nuovo progetto di variante recepisca tutte le "osservazioni" della Soprintendenza che portarono alla espressione del parere negativo contenuto nella medesima Vs. nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010. Il progetto di variante è inoltre completo di tutte le necessarie integrazioni (Esame dei vincoli, ridisegno del layout e



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

sostanziale riduzione del fronte esposto e del numero totale degli aerogeneratori, relazione paesaggistica di dettaglio) di cui si lamentava la mancanza o l'incompletezza. Tutte le considerazioni di cui sopra portano la scrivente ad attendersi pertanto un parere positivo con prescrizioni ...".

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/37446/2011 del 29/11/2011 ha trasmesso alla competente Soprintendenza per i beni archeologici la nota del proponente n. TE-OUT-11-056 del 21/11/2011 per le proprie controdeduzioni.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/4121/2012 del 09/02/2012 ha sollecitato la competente Soprintendenza per i beni archeologici a dare riscontro a quanto evidenziato dal proponente con la nota n. TE-OUT-11-056 del 21/11/2011 inoltrata dalla scrivente il 29/11/2011.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con la nota n. 2698 del 28/02/2012 a riscontro di quanto chiesto dalla scrivente ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota di codesta D.G. prot. nr. DG/PBAAC/34.19.04/4121/2012 del 9.02.2012 si comunica quanto segue.

La TREVI Energy S.p.A., con nota prot. TE_OUT_11_056 del 21.11.2011, ha inteso di intravedere nella espressione di questa Soprintendenza prot. nr. 4382 del 10.04.2009 e prot. nr. 11806 del 20.10.2009 una diversità di posizione tale che "da un giudizio positivo con prescrizioni" si sia passati alla "richiesta di documentazione integrativa", pur nella sostenuta invariabilità del progetto ultimo, che prevede la "cancellazione di 35 aerogeneratori".

Si rammenta allora che con nota 4382/2009 questo Ufficio espresse un parere di massima favorevole condizionato al rispetto di condizioni da attuare in via preliminare all'inizio dei lavori (prospezioni a mare con strumentazione idonea; elaborazione della carta archeologica georeferenziata del territorio).

Con nota 11806/2009 la scrivente ritenne che "prima di procedere alle fasi progettuali ... la società proponente dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali ..." e "Analogamente dovrà essere posta per tutti i lavori previsti sulla terraferma" (cioè, prospezioni archeologiche), anticipando peraltro l'esigenza di attività di controllo delle opere previste.

Al di là quindi di alcune variazioni nei termini impiegati, la sostanza delle due citate note - che si riferiscono entrambe al primo progetto - contemplante un impianto da 300 MW - appare essere di uguale tenore.

Più di recente, con nota 14547 del 4.11.2011 questa Soprintendenza si è espressa sul progetto ridotto a 195 MW, richiedendo ancora la "carta del rischio archeologico" che, nei fatti, coincide con quanto già indicato nelle due note del 2009.

L'adesione poi della risposta di questo Ufficio al modello trasmesso con circolare n. 5/2010 ha ingenerato l'impressione di un parere subordinato alla redazione della carta archeologica e delle prospezioni marine, ripreso dalla nota 36156 del 17.11.2011 con la quale codesta D.G. ha informato la TREVI Energy S.p.A. che la scrivente "ha richiesto documentazione integrativa prima dell'espressione del proprio parere endoprocedimentale".

Si ritiene infine che "l'indagine per l'esecuzione della caratterizzazione morfo-batimetria e biocenotica dei fondali" condotta dalla società e che non avrebbe fatto emergere presenze archeologiche,

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 MW - n. 65 aerogeneratori).

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

appare documento non probante se non sottoposto ad analisi di archeologi subacquei professionisti, ammesso poi che la strumentazione utilizzata fosse stata idonea a rilevare relitti sommersi.

Parimenti, non esclude, con tutta evidenza, la possibilità di interferenza con presenze archeologiche, la circostanza che il progetto Archeomar sia privo di segnalazioni a riguardo, in quanto lo stesso non ha sempre proceduto a ricognizioni sistematiche dei fondali ma ha spesso operato su quanto noto o segnalato >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/7178/2012 del 09/03/2012, vista la suddetta comunicazione del 28/02/2012, ha chiesto alla competente Soprintendenza per i beni archeologici di voler pertanto chiarire definitivamente la natura di quanto comunicato con la nota del 04/11/2011, ovvero se la medesima debba intendersi come richiesta di documentazione integrativa o parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO che alla data della presente non è pervenuta alcuna comunicazione ulteriore da parte della competente Soprintendenza per i beni archeologici.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità ha espresso con nota n. 5384 del 09/05/2012 la seguente valutazione sulle comunicazioni della competente Soprintendenza per i beni archeologici:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con le note n. 4382 del 10/4/2009, n. 11806 del 20/10/2009, n. 14547 del 4/11/2001 [nota Direzione Generale PBAAC: leggasi 2011] e n. 2698 del 28/2/2012, concorda con il parere di massima favorevole condizionato al rispetto, prima dell'inizio dei lavori, delle prescrizioni indicate dalla suddetta Soprintendenza ai punti 1) e 2) della nota n. 14547 del 4/11/2011 >.

CONSIDERATO che la Società TREVI Energy S.p.A. a seguito di informazioni assunte per le vie brevi dal RUP di questa Direzione Generale in merito allo stato della procedura istruttoria in corso, con nota del 14/05/2012, n. TE_OUT_12_033, ha rappresentato di non poter adeguatamente riscontrare, non avendolo in copia, il parere negativo espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con la nota n. 12947 del 07/10/2011, già oggetto della comunicazione n. DG/PBAAC/34.19.04/36156/2011 del 17/11/2011 di questa Direzione Generale alla medesima Società.

RILEVATO per quanto sopra necessario consentire un adeguato riscontro da parte del proponente al parere negativo espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con la nota n. 12947 del 07/10/2011, e con l'occasione informare il medesimo di quanto comunicato dalla Direzione Generale per le antichità con la nota n. 5384 del 09/05/2012, questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/14193/2012 del 16/05/2012 ha provveduto a trasmettere copia dei suddetti pareri alla Società TREVI Energy S.p.A. chiedendo nel contempo se la medesima avesse ulteriori riscontri da rendere noti.

CONSIDERATO che la Società TREVI Energy S.p.A. con nota n. TE_OUT_12_034 del 17/05/2012 a riscontro della richiesta del 16/05/2012 di questa Direzione Generale ha comunicato alla medesima e, per conoscenza, agli Uffici periferici territorialmente competenti, quanto segue:

< Con riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla Vs. nota n. DG/PBAAC/34.19.04/14193/2011 del 16/05/2012, siamo a fornire le nostre controdeduzioni ai pareri trasmessi.

Con riferimento al parere favorevole reso dalla Direzione Generale per le Antichità, si concorda con le prescrizioni espresse nella nota prot. 5384 del 09/05/2012.

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

*Uor
PA*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zaponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
 Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, si rileva invece come dall'esame della nota prot. n. 12947 del 07/10/2011 non si comprendono le motivazioni che hanno portato all'emissione di un ulteriore parere negativo.

Si segnala infatti, come, nel corso dell'iter autorizzatorio del progetto, sia stata inviata alla Soprintendenza tutta la documentazione integrativa richiesta, di cui si lamentava la carenza con nota n. 3671 del 19/05/2008 e che impediva alla stessa di esprimere un compiuto parere in merito al progetto e di individuare eventuali alternative progettuali che potessero renderlo compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio.

Nell'ambito della determinazione di un possibile layout di progetto condiviso con le Autorità, nell'anno 2009 è stata elaborata un'alternativa di layout, consistente nella ridistribuzione dei 100 aerogeneratori del progetto iniziale, in modo da ridurre il fronte costiero esposto pur mantenendo invariata la potenza totale prodotta. La soluzione prevedeva quindi lo spostamento verso il largo delle 6 file più a sud est dell'impianto. Tale ipotesi di progetto è stata inviata formalmente a codesto Ministero con nota n. TE_OUT_09_086 del 31 luglio 2009.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari e Foggia con nota n. 6164 del 14/07/2009, comunicato quanto segue in merito a tale alternativa progettuale e alla richiesta di integrazioni di cui alla nota precedente:

"Facendo seguito all'ans. Nota n. 5064 del 17.06.09, riguardante la questione indicata in oggetto, si informa che con nota del 9.07.2009 la Soc. TREVI ha inviato alla scrivente la documentazione progettuale integrativa richiesta.

L'esame di tali elaborati progettuali ha evidenziato un miglioramento degli aspetti legati alla compatibilità paesaggistica dell'intervento.

In particolare risulta modificato il layout degli aerogeneratori in modo tale da ridurre di circa 6.5 km. (oltre 1/3) il fronte esposto in corrispondenza delle coste antistanti il campo eolico.

Tuttavia all'evidente miglioria determinata da tale diversa dislocazione degli aerogeneratori non si aggiunge un sostanziale ridimensionamento numerico degli stessi che possa consentire alla scrivente di escludere del tutto un ulteriore negativo impatto rispetto alla compatibilità dell'intervento con le imprescindibili esigenze di tutela del Paesaggio".

Con la presente si evidenzia quindi come la Soprintendenza avesse valutato positivamente la modifica proposta, segnalando tuttavia la mancanza di un "sostanziale ridimensionamento numerico" degli aerogeneratori.

Pertanto, si ritiene che il layout attuale, che elimina i 35 aerogeneratori che nella ipotesi di progetto di cui sopra erano stati spostati verso il largo, venga perfettamente incontro alle richieste della Soprintendenza.

Si segnala inoltre che il nuovo progetto di 65 aerogeneratori è stato integrato della richiesta Relazione Paesaggistica, redatta osservando i criteri introdotti dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005, e precisati dalle Linee Guida elaborate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Gli impianti Eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica". Con tale studio si è cercato di fornire uno strumento idoneo per la corretta valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto, atteso che, come

per Il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
 Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBJSCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014534 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

segnalato anche da codesto Ministero e dalla Soprintendenza, per un impianto off-shore non sono applicabili le medesime tecniche di analisi e valutazione dell'impatto paesaggistico di un impianto eolico on-shore e più in generale di altre grandi opere di infrastrutturazione impiantistica.

Nell'ambito dello studio si è cercato di applicare una nuova metodologia di rendering, specifica per gli impianti offshore, nella quale la determinazione e verifica dell'effettiva percezione dell'impianto è stata approfondita e verificata attraverso una puntuale ricognizione in situ che ha interessato particolari punti di osservazione (centri abitati e punti panoramici) e i principali percorsi stradali, e si è inoltre tenuta in considerazione la meteorologia del sito, che influenza tantissimo le condizioni di visibilità del braccio di mare dalla terra ferma e quindi introduce un elemento importantissimo per prefigurare l'effettiva visibilità della centrale eolica off-shore. Nel caso specifico, sia d'estate che d'inverno il paraggio è coperto da foschia piuttosto consistente.

L'area di impianto è stata prescelta con l'obiettivo di coniugare l'esigenza produttiva con la ricerca della massima appropriatezza insediativa, che potesse garantire un inserimento "fluidico" in un paesaggio marino, costiero e territoriale di enorme interesse morfologico, naturalistico, turistico ed economico. Nell'ambito del Golfo di Manfredonia, lo specchio acqueo che meglio risponde ai suddetti requisiti e che rispetta i criteri di inserimento prescelti, è ubicato di fronte alla falcata litorale compresa tra il porto di Margherita di Savoia e Zapponeta; il tratto di litorale corrispondente è poco frequentato anche d'estate, data la forte erosione costiera a cui è soggetto e l'esigua profondità della spiaggia, nonostante le opere di difesa realizzate negli ultimi anni; la distanza della turbina più vicina alla battigia supera gli 8 km, mentre dai centri abitati e dalle zone turistiche più frequentate le turbine distano più di 10 km.

Il layout proposto trova il valore estetico nella logica compositiva intrinseca, nella regolarità del dispositivo architettonico, nella precisione degli allineamenti e delle interdistanze tra le turbine; in qualche modo è lo stesso principio, trasposto in mare, che struttura le prospicienti saline di Margherita di Savoia, in cui la suddivisione geometrica delle vasche, le minime differenze di quote, le chiuse e i sistemi di circolazione dell'acqua, rispondono a criteri stringenti di funzionalità ma al tempo stesso definiscono un ambito di indiscutibile interesse paesaggistico.

In merito ai rapporti percettivi che si stabiliscono con i territori inseriti nel bacino visuale di riferimento, la disposizione a filari con interdistanze regolari, garantisce un ordine geometrico che limita l'effetto selva e soprattutto rende più libera la vista dello skyline del promontorio garganico soprattutto per chi osserva l'orizzonte stazionando sulle spiagge del litorale compreso tra Margherita e Zapponeta.

Osservando il golfo da punti panoramici ed elevati del promontorio (dai quali, data la distanza considerevole, l'impianto nella sua interezza potrebbe essere percepibile in caso di assoluta nitidezza dell'aria), la compattezza geometrica e il perimetro ben definito del layout favorisce un inserimento paesaggistico fluido e appropriato rispetto alle caratteristiche geografiche di grande orizzonte e alle peculiarità superficiali e subacquee del braccio di mare.

Per quanto detto, la localizzazione della centrale eolica sembra particolarmente appropriata rispetto al golfo e più in generale rispetto all'ambito geografico più ampio che include il braccio di mare garganico.

Tale ipotesi è confermata dalla Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvata dalla Regione Puglia, che individua la zona di progetto come area idonea alla localizzazione di impianti off-shore di grandi dimensioni.

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". **PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Nell'ambito della Relazione Paesaggistica sono inoltre state individuate alcune proposte di valorizzazione e comunicazione, che prevedono l'integrazione del progetto all'interno del contesto territoriale.

L'impianto può costituire una piattaforma in mare dedita non solo alla produzione di energia pulita ma anche al monitoraggio ambientale: tramite centri di ricerca specializzati, le Università e l'Ente Parco del Gargano, la piattaforma eolica potrebbe rendere importanti informazioni sui comportamenti e sulla presenza dell'avifauna e di quella ittica, sulle caratteristiche climatiche e meteo marine, sul moto ondoso e la qualità dell'acqua e dei fondali, sui sedimenti, sui micro organismi, etc.

L'aggancio a terra della centrale eolica così concepita, consente di mettere in rete una serie di elementi di grande interesse e in particolare le torri costiere, potenziali sedi del presidio scientifico che potrebbe utilizzare e diffondere i dati desunti dal monitoraggio della centrale eolica.

In termini di valorizzazione, il ruolo della centrale eolica off-shore potrebbe essere potenziato al massimo ed avere un rilievo enorme anche nel settore della conservazione e del potenziamento della flora sommersa e della fauna ittica, attraverso la realizzazione di un progetto coordinato con le associazioni dei pescatori e con gli istituti di ricerca universitaria; il progetto prevede l'inserimento di barriere sommerse artificiali nello specchio acqueo occupato dall'impianto; tali tecnologie sono assolutamente compatibili con l'ambiente marino e generano in brevissimo tempo una sensibile rigenerazione della flora e della fauna, con grande beneficio per il settore ittico e per l'ambiente.

Per tutti questi motivi, la presenza della centrale eolica potrà altresì favorire inedite forme di attrazione turistica legate alla didattica e alla visita diretta dell'impianto; nuovi itinerari potranno potenziarsi utilizzando i porti esistenti di Margherita di Savoia e Manfredonia.

Tali attività si sono particolarmente sviluppate in altri contesti europei e anche in Italia si registrano analoghi interessi nei confronti degli impianti eolici on-shore.

L'area di impianto non pregiudica gli obiettivi di pianificazione del sistema di valorizzazione paesaggistica delle coste e le attività finalizzate al miglioramento della fruizione turistica prevista dal PPTR (Piano Paesistico Territoriale Regionale), dal PRC (Piano Regionale delle Coste) e dal PRT (Piano Regionale dei Trasporti); in particolare la centrale off-shore può rientrare negli scenari definiti dal PRT riguardo al servizio regionale di "Metropoli Marittimo" basato sul potenziamento del sistema dei porti regionali pugliesi, attraverso il quale assicurare collegamenti veloci e frequenti tra le località delle aree costiere ad alto potenziale turistico nelle aree del Gargano, del Nord Barese e del Salento.

In tale contesto, la centrale eolica può rappresentare un'interessantissima tappa intermedia tra i porti di Margherita di Savoia e Manfredonia (tratta al momento non prevista nel PRT).

Pertanto, si ritiene che la localizzazione della centrale eolica sia appropriata rispetto al Golfo e più in generale rispetto all'ambito geografico che include il braccio di mare garganico, e che il layout attuale, che elimina 35 aerogeneratori rispetto ai 100 originariamente previsti, venga inoltre perfettamente incontro alle richieste della Soprintendenza.

Non si comprendono quindi le motivazioni che hanno portato ad esprimere un ulteriore parere contrario, e per tutto quanto detto ci si attende dunque che il parere finale rilasciato dal Ministero sia favorevole con eventuali prescrizioni.

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499, e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153, ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si coglie l'occasione per porgere distinti saluti >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale a seguito dell'inoltro a cura della Società TREVI Energy S.p.A. il 17/05/2012 delle proprie osservazioni sui pareri espressi dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e dalla Direzione Generale per le antichità, con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/15053/2012 del 24/05/2012 ha chiesto alla medesima Soprintendenza se intendeva inoltrare ulteriori proprie valutazioni in merito.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota n. 8088 dell'08/06/2012, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla questione in oggetto, quest'Ufficio comunica di aver esaminato le controdeduzioni della Società Trevi Energy pervenute alla Scrivente in data 17/05/2012 (assunte al protocollo con nota n. 7380 del 29/05/2012) e tenuto conto di quanto già espresso con la nota n. 12947 del 7/10/2011 in merito alla questione, fa presente quanto segue.

La Società ritiene che la compattezza geometrica dell'impianto, rappresentata dalla disposizione a maglia regolare degli aerogeneratori, possa costituire un elemento di mitigazione dell'impianto. A parere della Scrivente tale condizione si verifica solo nel caso in cui si guarda l'intero impianto da un punto di vista perpendicolare posizionato sulla costa, ma non risulta verificata da punti di vista diversi, percepibili lungo la fascia costiera.

Il promontorio in giornate di particolare nitidezza dell'aria è visibile anche da punti di osservazione più distanti, sia percorrendo la viabilità stradale che dai numerosi centri urbani localizzati verso sud (Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari e oltre), pertanto la presenza degli aerogeneratori interferirebbe con le molteplici visuali panoramiche del promontorio e della costa e viceversa.

La Società propone di creare delle sedi di presidi scientifici per il monitoraggio ambientale e approdi per la fruizione turistica, in adiacenza alle pale eoliche. L'installazione di tali strutture comporterebbe un ulteriore ingombro visivo che inciderebbe in modo negativo sulla percezione del paesaggio costiero e dell'orizzonte marino, complesso estetico di non comune bellezza e di indubbio interesse pubblico.

Per quanto sopra, la Scrivente conferma le più ampie perplessità circa la realizzazione dell'impianto off-shore nel golfo antistante i comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, in quanto rappresenterebbe un'evidente elemento di impatto percepibile sia dalla costa che dal promontorio del Gargano >.

VISTA la nota n. TE-OUT-11-041 del 01/09/2011 della Società TREVI Energy S.p.A. con la quale si è confermata la propria presenza alla riunione della Conferenza dei Servizi indetta dal Servizio Ecologia della Regione Puglia per l'08/09/2011, illustrando nel contempo le ragioni che hanno portato alla modifica dell'originario lay-out.

VISTA la nota n. 10147 dell'08/11/2011 con la quale la Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente - Servizio Ecologia - Ufficio programmazione VIA e politiche energetiche ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria sul progetto in variante di cui trattasi del 27/10/2011 (convocata dal medesimo Ufficio con nota n. 9658 del 20/10/2011).

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2012-5545 del 05/03/2012, nel trasmettere il parere n. 862 del 03/02/2012 della Commissione tecnica VIA-VAS, ha sollecitato questo Dicastero ad esprimere le proprie valutazioni sul progetto in variante di cui trattasi.

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
 Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni della Commissione tecnica VIA-VAS n. 862 del 03/02/2012, con il quale, tra l'altro, il numero degli aerogeneratori è stato ridotto da 65 a 64 (prescrizione n. 2) ed è stata chiesta la presentazione di uno studio di fattibilità alternativo per l'interramento completo del cavidotto di collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di consegna (prescrizione n. 7).

VISTO il decreto ministeriale 12/07/1989 emanato da questo Ministero ai sensi dell'ex Legge 01/06/1939, n. 1089 e dell'art. 822 del Codice Civile ed indicato nella *Relazione Paesaggistica* trasmessa dal proponente (volem 3), avente ad oggetto la tutela dell'area del porto di Salapia nel Comune di Margherita di Savoia, che si colloca in posizione direttamente prospiciente l'area scelta per la definitiva localizzazione dell'impianto off-shore, intercettandone pertanto l'originaria prospettiva dell'orizzonte marino, da cui la verifica preventiva del rischio archeologico viene sostenuta anche dalla prescrizione n. 1 del parere della Commissione tecnica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 862 del 03/02/2012, e pertanto prevede che sulla base dei relativi risultati "potranno essere previste specifiche modifiche progettuali".

CONSIDERATO che sul progetto originario costituito da n. 100 aerogeneratori il Ministero per i beni e le attività culturali si era espresso negativamente con parere di questa Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010 del 02/07/2010, i cui riferimenti all'iter procedurale sono qui fatti propri diventando parte integrante del presente parere.

VISTO il parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso con DGR n. 1409 dell'08/06/2010 dalla Regione Puglia sul progetto originario di cui trattasi, trasmessa a questa Direzione Generale con nota n. 8927 del 02/07/2010.

VISTO il parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso dalla Regione Puglia con DGR n. 2421 del 02/11/2011 sul progetto in variante di cui trattasi, trasmessa a questa Direzione Generale con nota n. 10144 dell'08/11/2011.

ESAMINATI gli elaborati progettuali presentati per il progetto in variante di cui trattasi, il SIA e tutta la documentazione consegnata dal proponente.

CONSIDERATO che il progetto in esame si colloca in fondali di profondità compresa tra i 16 metri e i 22 metri e che la tipologia degli aerogeneratori è quella del monopalo infisso nel fondale per circa 30 metri. I cavi elettrici in mare saranno collocati alla profondità di circa 1 (uno) metri sotto il fondale.

CONSIDERATO che la Società TREVI Energy S.p.A. con email del 16/03/2011 aveva chiesto a questa Direzione Generale di poter presentare la nuova soluzione di lay-out "per verificarne in via preliminare l'accettabilità e i possibili margini di miglioramento" prima della presentazione ufficiale.

CONSIDERATO che il 19/04/2011 si è svolta la suddetta presentazione presso gli uffici di questa Direzione Generale, durante la quale si è preso atto degli approfondimenti realizzati dal proponente per la redazione della "Relazione paesaggistica".

CONSIDERATO che la Società TREVI Energy S.p.A. con nota n. TE_OUT_11_020 del 04/04/2011 ha prodotto a questa Direzione Generale un documento relativo "alle osservazioni in merito alle criticità riscontrate per la centrale in oggetto da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, con parere del 2 luglio 2010".

CONSIDERATO che lo studio condotto per la redazione della "Relazione paesaggistica" allegata al nuovo lay-out di progetto consente di superare le criticità evidenziate nel parere negativo espresso da questa



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Direzione Generale il 02/07/2010 per quanto riguarda l'incompletezza della documentazione di verifica *ante operam* della visibilità dalla costa dell'impianto in esame.

CONSIDERATO che nonostante la qualità dello studio condotto con la *Relazione paesaggistica*, il lay-out in ultimo proposto con la riduzione degli aerogeneratori da 100 a 65 (ovvero 64), non ha comportato una riconsiderazione del modello schematico adottato fin dall'origine per il parco eolico, ovvero la considerazione della necessità che lo stesso si conformasse in modo più diretto con la morfologia della costa antistante e quindi definendosi non per il solo scopo di una massima producibilità industriale, ma soprattutto per la comprensione e modellamento in armonia con l'andamento planimetrico dell'ambito costiero prospiciente e con le visuali godibili da e verso il medesimo.

CONSIDERATO che il parco eolico si è configurato, nonostante le analisi acquisite con la *Relazione paesaggistica* in ultimo presentata, come elemento estraneo e non relazionato al contesto. Con tale ottica progettuale il nuovo lay-out doveva costituire un momento di non compromissione degli elementi di riconoscibilità dei luoghi, come individuati con la *Relazione paesaggistica* e in particolare di quello della intervisibilità all'interno del Golfo di Manfredonia, ma semmai doveva introdurre nuovi valori percettivi attraverso un lay-out capace, con precisi allineamenti all'orografia costiera e originali dispositivi compositivi, di introdurre nuove forme di relazione spaziale.

RITENUTO al contrario che il progetto in esame, anche nel suo lay-out attuale, non ha comportato come preliminare analisi l'identificazione di nuovi modelli relazionali tra l'impianto e l'ambito costiero e paesaggistico interferito, ma ha privilegiato lo scopo di pervenire ad una analisi *ex-post* tesa a giustificare il nuovo lay-out, ove la riduzione del numero degli aerogeneratori appare motivata dalla esclusiva necessità di consentire l'imprescindibile salvaguardia di habitat naturali, la cui conservazione è sancita da normative nazionali e internazionali, e non da dispositivi compositivi in relazione ed armonia con l'esistente che consentano di valutare positivamente la qualità progettuale dell'intervento, che data la sua natura deve necessariamente tener conto in via principale della disposizione dei singoli elementi (aerogeneratori) nello specchio d'acqua interessato. Si deve invece constatare ancora come alla base dell'ideazione del lay-out proposto ci sia il prevalere del concetto di massimizzazione industriale, avendone riproposto uno impostato su un pacchetto rettangolare avulso da qualsiasi rapporto con l'esistente. L'esempio danese citato dal proponente in quanto modello per "la forza espressiva e compositiva e per le relazioni instaurate in termini di valorizzazione dell'interno", benché definito da un lay-out a base quadrilatera, evidenzia la necessità di correlarsi con l'ambito costiero interferito, il quale invece nel caso di cui trattasi viene analizzato nella *Relazione paesaggistica* con lo scopo principale di provare che il sito in ultimo prescelto per l'impianto sia l'unico non geometricamente interferente con i vincoli gravanti nell'area, senza però provare che l'intervento in sé sia in grado di generare un corretto rapporto paesaggistico con il territorio interferito, così come sembrerebbe essersi concretizzato nell'esempio citato.

CONDIVIDENDO che le indagini ed analisi condotte con la *Relazione paesaggistica* hanno evidenziato come per un progetto quale quello in esame "in mare non sono applicabili i classici criteri di mitigazione dell'impatto visivo spesso efficaci sulla terra ferma, diventa [pertanto] ancor più importante proporre un progetto di architettura del paesaggio che possa potenziare le relazioni tra il nuovo e l'esistente e introdurre tutti gli accorgimenti che permettano la realizzazione di una centrale eolica off-shore di alta qualità espressiva e compositiva ... Partendo da questo presupposto, ovvero che gli impianti vanno progettati come elementi non

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
 Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
 12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
 Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

estranei ma relazionati al contesto, assume un significato diverso anche il tema dell'impatto visivo ... Le strutture visivamente non devono compromettere gli elementi di riconoscibilità dei luoghi ma semmai introdurre nuovi valori percettivi attraverso progetti non casuali, ma capaci, con precisi allineamenti e dispositivi compositivi, di introdurre nuove forme di relazione con l'esistente" (volume n. 3, pag. 2).

CONSIDERATO che nonostante i suddetti principi siano stati dichiarati come generatori del progetto in esame, quest'ultimo non abbia subito alcuna modifica - se non la già citata diminuzione del numero degli aerogeneratori - al fine di creare un nuovo paesaggio o determinare nuove relazioni con il contesto dell'arco costiero interessato, confermando le ragioni che hanno portato all'espressione del parere negativo sull'originario lay-out con la nota della scrivente n. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010 del 02/07/2010.

CONSIDERATO che nel medesimo paragrafo "Principi insediativi e criteri di scelta del sito di impianto" della *Relazione paesaggistica* (volume 3), si definiscono i criteri adottati "per individuare e perimetrare lo specchio d'acqua ottimale per l'inserimento di una centrale eolica off-shore nel golfo di Manfredonia" (pagg. 2-3), ove per quanto attiene alla tutela paesaggistica e quindi l'intervisibilità del parco, si indica il prevalente principio della distanza "dai principali immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), dai principali punti panoramici della costa nonché dai centri abitati costieri e dai loro litorali maggiormente frequentati durante il periodo estivo", e non anche la necessità già delineata come principio generale di trovare nuovi elementi di rapporto con il contesto costiero tale da generare un nuovo paesaggio coerente con le caratteristiche proprie dell'area del golfo, riducendosi pertanto lo studio condotto ad una sola verifica di coerenza con la pianificazione e i vincoli gravanti nell'area e nell'intorno senza la capacità di creare un nuovo paesaggio come sarebbe stato necessario, visti i principi generali sopra richiamati, a prescindere quindi dalle problematiche derivanti dalla distanza dalla costa o dai punti panoramici, dai quali in ogni caso l'intervisibilità è stata verificata dal proponente.

CONSIDERATO che le tre soluzioni alternative di lay-out come illustrate nella *Relazione paesaggistica* (volume 3), si caratterizzano per marginali modifiche dell'impianto alla fine adottato in quanto ne preservano in ogni caso la configurazione a pacchetto ortogonale di massivo insediamento industriale, non riuscendo all'interno del perimetro prescelto a definire andamenti relazionati con l'intorno, tale da caratterizzarsi effettivamente come nuovo elemento paesaggisticamente rilevante.

CONSIDERATO che gli approfondimenti realizzati per la *Relazione paesaggistica* per la riproduzione degli effetti visivi del parco eolico nella fase *ex post* (volume 4), evidenziano una notevole intervisibilità dalla costa sud del golfo verso il promontorio del Gargano, intercettandone la libera godibilità, ove la presenza delle segnalazioni per la sicurezza del volo (illustrate nel volume 5) non possono che accentuare la visibilità degli stessi aerogeneratori.

CONSIDERATO che le opere di valorizzazione e comunicazione (*Relazione paesaggistica*, volume 6), benché sempre auspicabili e nel caso specifico apprezzabili, non possono essere anteposte alla valutazione che comunque deve essere effettuata da questo Ministero per la tutela e conservazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

CONSIDERATO che anche le ulteriori valutazioni relative all'opportunità e necessità di interesse pubblico relative alla generazione di energia da fonti rinnovabili esulano dalle competenze di questo Ministero, al quale si chiede invece una valutazione tecnica di stretta competenza.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO:

ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).

Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

RITENUTO infine che, in questo particolare caso, l'interferenza generata dal nuovo parco eolico sia dissonante rispetto all'attuale condizione dell'interesse paesaggistico dell'arco costiero del Golfo di Manfredonia, i cui valori percettivi di intervisibilità tra le rispettive punte sarebbero comunque intercettati dall'impianto industriale in esame e che gli studi condotti non abbiano portato alla definizione di un lay-out tipologicamente diverso rispetto a quello originario e quindi in grado di compenetrarsi all'arco costiero in modo e forma associata e non dissonante, avendo privilegiato una configurazione massivamente produttiva e non ad andamento coerente con l'ambito costiero interferito, a prescindere dal solo concetto di distanza dalla costa per la quale in ogni caso l'orizzonte storico ne è intercettato.

RITENUTO di dover considerare, alla luce dei chiarimenti in ultimo forniti e del parere della Direzione Generale per le antichità, la richiesta di documentazione integrativa della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, come invece un parere non interlocutorio negativo, ma la comunicazione della necessità di ulteriori approfondimenti da condursi nella successiva fase della progettazione esecutiva.

CONSIDERATO che le osservazioni in ultimo presentate dal proponente con la nota del 17/05/2012 non hanno aggiunto elementi innovativi rispetto a quelli già agli atti e si ritiene in ogni caso di avere adeguatamente riscontrato con le motivazioni sopra esposte le argomentazioni ivi addotte, anche alla luce delle valutazioni in ultimo inoltrate l'8 giugno 2012 dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sulle criticità riscontrate per il progetto di cui trattasi.

A conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità, esaminati gli elaborati progettuali e il relativo Studio di Impatto Ambientale e la Valutazione d'Incidenza, compresa la Relazione paesaggistica e gli studi ivi contenuti, preso atto della situazione vincolistica e di pianificazione paesaggistica verificata dalle competenti Soprintendenze;

considerato che la tutela del paesaggio, ai fini del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n 42/2004 s.m.i. è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime, assicurando la conservazione dei suoi aspetti e caratteri peculiari;

considerato che la "Valutazione d'Impatto Ambientale" deve descrivere e valutare in modo appropriato gli impatti diretti e indiretti di un progetto per i diversi aspetti, tra i quali tutti i possibili effetti sui beni materiali e il patrimonio culturale e l'integrazione fra i vari fattori valutati;

considerato, altresì, che per "impatto ambientale" la normativa vigente definisce l'alterazione qualitativa e/o quantitativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i vari fattori interessati tra cui quelli antropici, naturalistici, paesaggistici, architettonici e culturali, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di progetti nelle diverse fasi della realizzazione, gestione e dismissione;

considerato che la Società TREVI ENERGY S.p.A., proponente l'opera in questione, non ha potuto escludere né con lo studio di impatto ambientale allegato al progetto, né con le integrazioni e modifiche presentate l'inesistenza di possibili impatti sul godimento delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (DM 25/09/1970 e DM 25/02/1974 - DM 01/08/1985) e di quelle vincolate paesaggisticamente *ex lege* che interessano la fascia costiera antistante lo specchio d'acqua ove è prevista la localizzazione dell'intervento, nonché i tratti di costa limitrofi facenti parte, in particolare, delle visuali panoramiche che si godono anche dall'entroterra verso la linea di costa e il mare aperto;

rilevato che l'introduzione di un consistente numero di aerogeneratori eolici, benché ridotti rispetto

per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSANO
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **ZAPPONETA (FG) - MARGHERITA DI SAVOIA (FG) - Progetto per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 MW, da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zaponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi: "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia". PROGETTO 2011 (195 mW - n. 65 aerogeneratori).**
Proponente: Società TREVI Energy S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

alla proposta iniziale, con le loro rilevanti dimensioni in elevazione al di fuori dell'acqua, nella soluzione progettuale in variante si pone ugualmente quale elemento antropico intrusivo e dissonante all'interno della omogenea visione del quadro panoramico, incidendo negativamente sulla visuale del paesaggio che si percepisce dai punti panoramici costituiti dai belvedere costieri dei comuni che si affacciano sul tratto di costa interessato;

considerato che non è ancora terminata la predisposizione delle specifiche linee guida prevista dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili ed in particolare per assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio, con specifico riguardo agli impianti eolici, e che per gli impianti eolici off-shore le linee guida in fase di predisposizione non è previsto allo stato attuale che si applichino dovendosi pertanto predisporre di specifiche;

considerato che i tempi necessari per l'acquisizione delle suddette linee guida non sono compatibili con i termini assegnati al completamento del presente procedimento come previsto dalla normativa di settore e non potendosi di conseguenza prolungare lo stesso procedimento senza avere la possibilità di determinarne la durata complessiva e avendo in ogni caso questa Direzione Generale completato il proprio iter istruttorio durante il quale sono stati acquisiti i pareri di tutti gli Uffici competenti;

considerato che l'iter procedurale descritto nel parere negativo già espresso da questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010 del 02/07/2010 è qui ripreso e fatto salvo diventando parte integrante del presente provvedimento;

questa Direzione Generale, concordando con il parere formulato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia sulla versione di lay-out in ultimo presentata e per tutte le ulteriori ragioni sopra esposte, ritiene di dover confermare anche per il progetto in variante di cui trattasi il **parere negativo** alla richiesta di dichiarazione di compatibilità ambientale per il progetto in argomento espresso da questa Direzione Generale con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/20172/2010 del 02/07/2010.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità e per le motivazioni sopra esposte, esprime

PARERE NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TREVI ENERGY S.p.A. per la realizzazione di un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza nominale di 195 mW (n. 65 aerogeneratori), da realizzarsi nel mare antistante la costa dei comuni di Zaponeta e Margherita di Savoia, nella provincia di Foggia, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.



per il Dirigente del Servizio IV (Giusta delega D.D.G. del 30 aprile 2012): Arch. Clarice MARSA
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416 - 4499; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)
12/06/2012